

## SETTE CONTINENTI



# Mistica Roma

## Una storia tra misteri ed eternità

Roma con il sole, avvolta nella nebbia. Roma con i capelli sciolti nel vento o raccolti per sfuggire alla pioggia. Roma, al di là della meteo, è una creatura affascinante, con una storia alle spalle che si perde nelle pieghe del tempo, fatta di amori, guerre, conquiste, errori, meraviglie. I misteri che cela nella sua carne sono stati resi pietra dagli artisti che l'hanno forgiata. «Mi piacciono di Roma gli angoli nascosti», ha confidato in passato Corrado Augias. «Se mai avrò l'occasione di scrivere un libro sui segreti di Roma, vorrei raccontarne angoli che pochi conoscono, storie strepitose, leggendarie, legate a certi vicoli o a certe case, figure dirompenti e dimenticate, le avventure della Roma fascista, certi angoli dei Prati o dei Parioli, anche però certi aspetti misteriosi, quasi sempre ignorati, dei grandi monumenti».

### LA PAPESSA

Le storie più intriganti della Città santa sono quelle in equilibrio tra realtà e finzione. Tutti conoscono i nomi dei maggiori pontefici che hanno rappresentato la Chiesa nel tempo, ma la vicenda della papessa Giovanna, per esempio, è tra le meno note. Della donna inglese, educata a Magonza, si narra che attraverso arguti travestimenti sia riuscita a eludere il monopolio maschile insediandosi come pontefice per due anni. La leggenda vuole che si fece prima monaco per poi salire al soglio pontificio alla morte di Papa Leone IV, regnando dall'853 all'855 con il nome di Giovanni VIII. Si dice che la papessa avesse molti amanti, uno dei quali la mise incinta. Venne scoperta quando, durante la processione pasquale, ebbe un travaglio prematuro. Il finale sarà truce: si dice che la

donna sia stata legata per i piedi a un cavallo, trascinata per le strade della città e lapidata.

### MEGLIO DI TWITTER

In una recente visita romana, in Piazza Pasquino mi sono fermata a leggere le «pasquinate» che ancora oggi i romani lasciano anonimamente sulla statua omonima, restaurata nel 2009. Versi «nati dal basso», con spirito di sfida, che puntano il dito contro le ingiustizie di coloro che stanno al potere. La statua di Pasquino – frammento di un'opera in stile ellenistico di autore sconosciuto – fu ritrovata nel 1501 durante una campagna di scavi e restaurata dal Bramante. Per marcare la fine del restauro venne affisso un cartiglio celebrativo e forse proprio da quello parti tutto; a darle la parola, ci pensò il prolisso popo-

Per conoscere la città / UN MODO SIMPATICO PER CONOSCERE LA CITTÀ ETERNA È RECARSI DA UN BARBIERE O PARRUCCHIERE IN UNA DELLE TANTE BOTTEGHE DEL CENTRO. CLASSICI LUOGHI DI RITROVO E DI CHIACCHIERE, SPESSO VI SI SCOPRONO ANEDDOTI, «INDIRIZZI UTILI» E STORIE PERSONALI SORPRENDENTI.



Via Condotti: perché anche lo shopping vuole la sua parte...



Via della Vittoria, nel ghetto ebraico.



Sopra, la chiesa di San Luigi dei Francesi con opere del Caravaggio. A sinistra, Piazza Navona all'alba.

### ROMA IN SETTE MOSSE

#### 1. Per arrivarci

La migliore opzione è senza dubbio il treno: in meno di tre ore da Milano il Freccia Rossa vi porta a destinazione. Dal Ticino è possibile (ancora per poco?) volare da Agno in un'oretta. In automobile, invece, la tratta Lugano-Roma la si compie in circa sette ore e mezzo, traffico permettendo: in questo caso munitevi di pazienza, molta pazienza, soprattutto in città, sia per il numero di veicoli sia per le condizioni delle strade.

#### 2. Quartiere Ebraico

Affascinante reticolo di viuzze, testimonianza vivente del ghetto, angolo insolito di Roma con pasticcerie ebraiche e ristoranti dove assaggiare i mitici «carciofi alla giudia». Un salto nella cucina e nella storia più recente della città eterna.

#### 3. Le opere di Caravaggio

All'interno della chiesa di San Luigi dei Francesi, proprio dietro Piazza Navona, si trova la Cappella Contarelli. Qui è possibile ammirare il ciclo di opere dedicato a San Matteo, un trittico mozzafiato in cui Caravaggio mostra lo straordinario talento che ispirò tanta pittura europea.

#### 4. Via Piccolomini

In via Niccolò Piccolomini si può ammirare la cupola di San Pietro da un'ottica privilegiata. Per un insolito effetto ottico, avvicinandosi alla cupola, questa pare rimpicciolirsi, mentre più ci si allontana più si ingrandisce sovrastando le colline circostanti. È una delle molte magie che Roma regala a chi ha occhi per guardare.

#### 5. Insolita e segreta

La migliore guida è quella non scritta dei suoi abitanti. Solo incontrando i romani si raccolgono centinaia di aneddoti e curiosità che rivelano aspetti intriganti della capitale italiana.

#### 6. «I segreti del Vaticano»

Il libro di Corrado Augias ripercorre la storia del Vaticano, stato di diritto tra i più piccoli al mondo. L'autore indaga e rivela i segreti di questo luogo di potere: una lunghissima storia fatta di luci, ombre e personaggi più o meno limpidi.

#### 7. «Un amore a Roma»

Il romanzo di Ercole Patti che ha ispirato il capolavoro di Dino Risi, uno tra i film più belli degli anni sessanta. La vera protagonista del racconto è proprio la città, sfondo immobile e silenzioso su cui si dispiega la passione fra i due amanti.

lo romano, attraverso versi provocatori appesi nelle ore notturne. Prima che le guardie potessero toglierli, i romani avevano già carpito i messaggi: i potenti presi di mira tentarono di eliminarla, (senza successo), ma più la statua veniva vigilata più le pasquinate aumentavano.

### UN TICINESE ALL'OPERA

«Daghe l'aiga ae corde!», quest'urlo squarciò il silenzio della gremita piazza San Pietro il 10 settembre 1586. Papa Sisto V aveva chiesto all'architetto ticinese Domenico Fontana di occuparsi di un'impresa titanica: erigere un obelisco di 350 tonnellate, alto 25 metri. Dopo infiniti calcoli, con 800 uomini e 140 cavalli pronti, Fontana ancora dubitava della riuscita dell'operazione. A operai e folla venne intimato di non fiatare, forza e boia erano pronti sulla piazza per chi

contraveniva. L'obelisco era quasi giunto in posizione ma le funi, surriscaldate, rischiavano di infiammarsi e mandarlo in mille pezzi quando Benedetto Bresca, valente marinaio ligure gridò: «Acqua alle corde!». Sfidando la morte il capitano salvò tutta l'operazione; fu arrestato e poi tempestivamente liberato dal Papa che lo ricompensò con ampi privilegi. Nonostante l'espressione «acqua alle corde» sia in disuso, può ancora capitare di sentirla come espressione di spirito coraggioso e risoluto. Come queste, altre mille storie aleggiano tra le piazzette, le vie e le pietre di Roma. Vere, inventate, tramandate e trasformate dal tempo e dall'oralità. Per viverle basta percorrere le sue strade con tutti i sensi aperti, tra chiese, fontane, piazzette e angoli segreti.

Un viaggio di Keri Gonzato

